

Imu e Irpef più salate per coprire i buchi in bilancio

Per ripianare il deficit di un milione di euro ridotte anche le spese del personale

RIVALTA - Il dato di partenza è che l'anno prossimo mancheranno all'appello un milione e 80mila euro dal bilancio. Il risultato è che i soldi verranno trovati inasprendo l'aliquota Imu su seconde case e altri fabbricati e aumentando l'Irpef, oltre che riducendo le spese per il personale.

Il Comune ha concluso il giro nei quartieri per presentare ai cittadini la bozza del bilancio 2013, e nonostante non si potesse parlare di lieve novelle, pare che i rivaltesi abbiano accettato senza grandi polemiche le prospettive magre del 2013. «Il problema vero è che l'anno prossimo avremo oltre un milione di riduzione sulla parte corrente - spiega il sindaco Mauro Marinari - Da una parte vanno conteggiati circa 580mila euro che riceveremo in meno dallo Stato, e dall'altra mancheranno 500mila euro di oneri di urbanizzazione».

Questa voce è stata tolta dalle spese correnti come più volte chiesto dalla Corte dei conti. «Inoltre, anche tenendo i soldi lì, si tratta comunque di fondi che in realtà non arrivano mai per intero. Basti pensare che quest'anno erano previsti 2 milioni e 700mila euro e ne sono entrati un milione e 500mila sotto quel voce. Si tratta di entrate non certe, ancora di più in questo periodo di crisi».

Per far fronte a un salasso del genere, il Comune ha quindi messo mano alla calcolatrice. È stato previsto quindi un aumento dell'Imu sulle seconde case, che passerà dall'attuale 10 al 10,6 per mille, e anche l'Irpef subirà un ritocco, passando dallo 0,6 allo 0,8 per cento. Da parte sua, il Comune taglierà 175mila euro nelle spese di funzionamento, e ridurrà le spese per il personale, anche con l'obiettivo di potenziare politiche sociali, lavoro e controllo del territorio. L'idea è rendere più efficiente la macchina comunale per ricavare anche risparmi.

Di sicuro, con un bilancio più risicato, nel 2013 non saranno previsti né grossi cantieri né tanti grilli per la testa. D'altronde quella era l'intenzione fin dall'inizio: come più volte annunciato, l'amministrazione



comunale guidata da Rivalta sostenibile privilegerà piccoli interventi e manutenzioni. In tutto, per la voce degli investimenti, sono previsti circa 700mila euro, che andranno in gran parte a migliorare la fruizione del verde pubblico, completare gli interventi nelle scuole, anche nell'ottica del risparmio energetico, e terminare i cantieri per l'illuminazione pubblica a Pasta. A questo proposito, la vicenda è ancora ferma: il Comune è ancora in attesa di documentazione da parte della ditta emiliana fallita, e una volta ottenute le carte deciderà come procedere.

«Negli incontri fatti non c'è stata comunque nessuna contestazione - assicura Marinari - Tutti hanno capito che lo scopo del bilancio 2013 è far fronte ai tagli a parità di servizi. Vogliamo tenere in piedi lo stato sociale, e se possibile migliorarlo. Di sicuro, i

cittadini hanno capito che lo Stato taglia, e che noi dobbiamo trovare un rimedio: la revisione della spesa imposta ai Comuni è una mazzata, e la previsione è che sarà sempre peggio. Per tenere in equilibrio il bilancio abbiamo previsto una riduzione delle spese interne e una leggera penalizzazione dei redditi più alti». Non si tocca la prima casa, insomma, «E nemmeno case popolari e affitti concordati. Andiamo a prendere da chi ha maggiori disponibilità. Infatti i ritocchi alle tariffe, per esempio l'Irpef, sui redditi bassi e medi abbiamo calcolato che avranno un incidenza molto bassa, nell'ordine del 2-6 euro al mese».

Ovviamente il documento portato in visione dai cittadini è provvisorio: per essere approvato dovrà infatti passare il vaglio delle commissioni e del consiglio comunale, che lo approverà nei primi mesi del 2013.